



**ORDINE  
DEGLI AVVOCATI  
DI VITERBO**

**AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE  
PER L'ISCRIZIONE NEI RUOLI DEI DOCENTI E TUTOR  
DELLA SCUOLA FORENSE DELLA TUSCIA**

La Scuola Forense di Viterbo (Scuola Forense della Tuscia), in ragione dell'entrata in vigore della normativa sulla formazione obbligatoria per l'accesso all'esame di avvocato della durata di diciotto mesi (art.43 Lg. 247/2012 e D.M. 0.02.2018 n.17), intende formare dei ruoli aperti ad aggiornamento continuo delle figure professionali necessarie per l'attuazione del progetto formativo per il triennio ottobre 2022/ ottobre 2025.

Il Consiglio Direttivo della Scuola Forense ritiene opportuno formare un "Albo docenti e tutor" suddiviso in specifici elenchi, distinti per materia, degli avvocati disponibili a prestare il proprio impegno a favore della Scuola in attività di docenza. Gli elenchi forniranno al Consiglio Direttivo indicazioni utili per la nomina di docenti e tutors. L'iscrizione nell'albo dei docenti e tutor non dà alcun diritto all'attribuzione di incarichi e non comporta alcun obbligo di accettarli, ma solo una manifestazione di disponibilità; la nomina dei collaboratori della Scuola è di esclusiva competenza del Consiglio Direttivo e sarà effettuata con criteri di ampio pluralismo.

I Colleghi interessati potranno far pervenire la loro manifestazione di disponibilità all'indirizzo di posta elettronica [scuolaforense@ordineavvocativiterbo.it](mailto:scuolaforense@ordineavvocativiterbo.it), unitamente al proprio *curriculum vitae* e all'autocertificazione dell'assolvimento degli obblighi di formazione continua, entro e non oltre le ore 13:00 del 30 settembre 2022.

Si precisa che, per prassi consolidata, le lezioni tenute nei corsi della Scuola Forense e le attività di tutoraggio danno diritto a crediti formativi secondo la normativa vigente e sono prestate gratuitamente

\* \* \*

**Metodologia didattica e organizzazione corsi**

La Scuola adotta, come primario criterio didattico per la creazione dell'avvocato critico e consapevole, il c.d. metodo casistico. Il metodo casistico in tutte le sue declinazioni mantiene la centralità anche se integrato da lezioni frontali, seminari di approfondimento e laboratori. Le figure professionali richieste appartengono ai seguenti profili:



**ORDINE  
DEGLI AVVOCATI  
DI VITERBO**

**I. Docenti:** possono essere inseriti nell'elenco dei docenti della Scuola coloro che siano in possesso di adeguato curriculum e dei necessari requisiti di competenza scientifica, didattica e professionale.

Concorrono alla valutazione del profilo individuale di un docente idoneo i seguenti indicatori (non in ordine di importanza):

- a) frequenza corsi di formazione sulle metodologie didattiche organizzati o tenuti dal CNF dalla Scuola superiore dell'Avvocatura o dalla Scuola Forense;
- b) una consolidata esperienza di docenza in ambito forense (magistrati e avvocati);
- c) una consolidata esperienza in ambito scientifico e didattico (Università, Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali);
- d) curriculum, titoli ed eventuali pubblicazioni scientifiche o professionali nella materia o nelle materie di insegnamento;
- e) la specifica esperienza professionale nell'ambito trattato nella lezione.

**Funzioni:** Il docente, in coerenza con le linee guida elaborate dal Direttivo della Scuola e sotto la direzione del Direttore, sceglie i casi e seleziona il materiale didattico per la loro trattazione della lezione frontale teorico-pratica in coerenza con il programma semestrale elaborato dal Consiglio Direttivo della Scuola, trattando con un elevato livello di specializzazione e approfondimento i singoli casi o particolari aspetti degli istituti oggetto della lezione. Partecipa, altresì, alle esercitazioni e ad eventuali seminari.

Può svolgere nel semestre attività didattica frontale fino a dieci (10) ore di lezione, anche in compresenza con i tutor, partecipando alla correzione degli elaborati redatti dai praticanti durante le esercitazioni pratiche. Può essere chiamato a comporre la commissione dell'esame di fine semestre in cui ha svolto lezione.

A tale scopo, il Docente dovrà predisporre per ogni lezione svolta n. 4 domande nella forma del test a risposta multipla che potranno essere utilizzati dalla Scuola per l'elaborazione delle verifiche semestrali.

**Materie di docenza:** diritto civile, diritto processuale civile, diritto del lavoro, diritto commerciale, diritto internazionale privato, diritto penale, diritto processuale penale, ordinamento giudiziario e penitenziario, diritto amministrativo, diritto processuale amministrativo, diritto dell'Unione Europea, diritto tributario, diritto ecclesiastico, tecnica di redazione degli atti giudiziari e stragiudiziali, tecniche della ricerca delle fonti e del



**ORDINE  
DEGLI AVVOCATI  
DI VITERBO**

precedente giurisprudenziale, teoria e pratica del linguaggio giuridico, argomentazione forense, deontologia professionale, previdenza forense, profili contributivi della professione di avvocato, profili tributari della professione di avvocato, organizzazione e amministrazione dello studio professionale.

**II: Tutor di semestre:** possono essere inseriti nel ruolo dei tutor gli avvocati con almeno tre anni di iscrizione all'albo.

**Funzioni:** il tutor, nell'ambito dei programmi semestrali stabiliti dalla Scuola, svolge l'insegnamento applicato, guida i praticanti durante le lezioni, supervisiona il loro lavoro personale, partecipa alle esercitazioni e alla correzione degli elaborati.

Può svolgere egli stesso, affiancato e coordinato dal docente, lezioni in aula durante le unità didattiche del semestre. Garantisce una collaborazione costante e continuativa con la Scuola durante ogni singolo semestre, partecipando alle riunioni didattiche con i Docenti.

Aiuta i praticanti nella ricerca delle fonti primarie e secondarie, li assiste nella selezione e organizzazione del materiale di studio, supervisiona la redazione degli atti e pareri giuridici, provvede alla loro correzione o revisione secondo le indicazioni ricevute dai docenti.

**III. Tutor d'aula:** possono essere inseriti nel ruolo dei tutor d'aula gli avvocati con non più di tre anni di iscrizione all'albo.

**Funzioni:** il tutor d'aula assiste il direttore, i docenti e gli altri tutor nella gestione dell'aula e guida i praticanti nelle attività didattiche e pratiche d'aula e negli eventuali laboratori.

In particolare, cura la registrazione delle presenze dei praticanti e la tenuta dei registri, dei quali ha la responsabilità e la custodia. Distribuisce e organizza la somministrazione, il ritiro e la custodia del materiale didattico, dei test e dei compiti assegnati ai praticanti, assume la gestione dell'eventuale aula virtuale durante le lezioni da remoto. Cura la predisposizione delle attrezzature in aula, sovrintende al loro funzionamento e ne assicura la custodia. Svolge ogni attività necessaria richiesta dai docenti o dai tutor senior e junior.

Il tutor d'aula deve essere presente durante tutte le ore della singola lezione a cui partecipa, collaborando con il docente nelle attività preparatorie della lezione e in quelle relative all'organizzazione dell'aula, affinché la lezione non abbia ritardi.

Un aula è composta mediamente da 20 a quaranta studenti e fino a due docenti e due tutor.

**Norme comuni**



**ORDINE  
DEGLI AVVOCATI  
DI VITERBO**

Comune a ogni posizione è il requisito dell'assenza di pregressi provvedimenti sanzionatori disciplinari previsti dalla legge e dai regolamenti attuativi a carico dell'avvocato docente o tutor.

L'inserimento negli elenchi dei docenti e dei tutor non dà diritto al conferimento dell'incarico per lo svolgimento dell'attività né ad alcun compenso, indennità o rimborso.

Un eventuale compenso o rimborso potrà essere deliberato dal Consiglio Direttivo della Scuola, al termine di ogni semestre, secondo le procedure dello Statuto e le risorse finanziarie disponibili e previo parere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Viterbo.

Fermi i requisiti curriculari di ciascun ruolo, si può essere iscritti in più ruoli; tuttavia, l'affidamento dell'incarico di docente è incompatibile con l'affidamento nello stesso semestre dell'incarico di tutor e l'affidamento dell'incarico di tutor è incompatibile con l'affidamento contestuale dell'incarico di docente nel medesimo semestre.

Il Consiglio dell'Ordine di Viterbo, in ogni caso, previa presentazione di apposita istanza, riconoscerà a docenti e tutor i c.d. Crediti Formativi Forensi (CFF) in base all'impegno profuso nelle attività didattiche della Scuola Forense.

Generalmente un (1) CFF equivale a 3 ore di assistenza didattica in aula o la partecipazione nella correzione di almeno cinque (5) elaborati svolti durante le esercitazioni.

*La Segretaria della Scuola*

*Avv. Tiziana Papalia*

*Il Direttore della Scuola*

*Avv. Severino Falcucci*